O. V.

-0

30.011.56

Canissino D. Francesco

Vi vingrasio molto della letteva che mi avete scritto per messo del B. Ventani, o dell'altra cle mi serveste meti fa, a uni non mi mondo se io albia fatto risporta. Sansatenni se non l'ho Latto e attribustels pure alle min netrologhein che certo sarebbe grantissima. Intruto accettate i mici condidi singrapiamenti dell'affetto e bnour memoria che conferente di une, perialmente. innami il Synore, a Cui vi prego li continuere a raccomandarmi, che ne ho moltissimo birgue, ad ora pecialmente che to preparandonni per le Confessioni in Chiesa. Del resto, o mio caro, o ben poro o mulla quello de la patto per voi, benché il teriderio ne sia thito e ne sin grand issimo, per l'épèt to che i jorto. Il signore i paccia sante e sotto come si conviene ad un sero Warnabita! Intante sul lubbio che io abbia rigorito alla prima vottra lettera, vi dirò, che quante all'open grande tel Ponillet, di cui mi pare che vi mi parlaste, io mei di parere che voi la teneste per ora soltante per consultaila talvolta; perche assicurateri pure che per pare utilmente la Senda bisogua atteness alle use jui ovire e semplui e quette possedele bene in modo da poter rispondere in proposito alle difficoltà che possono esser mosse degli Scolari. Il tempo assegnate alla Sunola, il grado d'istranione che commemente hanno i giovani, a la ria di merno che bisque Vonere per accomodassi ella jeneraliti, rignerde alle lore intelligensa, fra di che bisogna der Bando, nella Surola, a discussioni to so sottili o probine o aquanto estrance ad accessorie a quello che è gir essenziale. Quindi perora is gior evebre più li studias bene qualche Antore più davile a breve, come il Ginot, a meglioranti più chi arona, ordine, e precisione; la Fisica del Prof. Zanotti di Napoli. anesto secondo une, o un libro utilissimo perchi dese per Sunda, e che pur troppo è poro conosciuto. Tuttura anche il Ponite il Trattito di Elettricità di De la Rive, Leaplicarioni dell'Elettricità alle Mauhine del Du-Monces